

## Litania per la sopravvivenza

Per quelle di noi che vivono sul margine  
Ritte sull'orlo costante della decisione  
    Cruciali e sole  
Per quelle di noi che non possono lasciarsi andare  
    Al sogno passeggero della scelta  
Che amano sulle soglie mentre vanno e vengono  
    Nelle ore fra un'alba e l'altra  
    Guardando dentro e fuori  
    E prima o poi allo stesso tempo  
    Cercando un adesso che dia vita  
    A futuri  
Come pane nelle bocche dei nostri figli  
    Perché i loro sogni non riflettano  
    La fine dei nostri

Per quelle di noi  
    Che sono state marchiate dalla paura  
Come una ruga leggera al centro delle nostre fronti  
Imparando ad aver paura con il latte di nostra madre

Perché con questa arma  
    Questa illusione di poter essere al sicuro  
Quelli dai piedi pesanti speravano di zittirci  
    Per tutte noi  
    Questo istante e questo trionfo  
Non era previsto che noi sopravvivessimo

E quando il sole sorge abbiamo paura  
    Che forse non resterà  
Quando il sole tramonta abbiamo paura  
    Che forse non si alzerà domattina  
Quando abbiamo la pancia piena abbiamo paura  
    Dell'indigestione  
Quando abbiamo la pancia vuota abbiamo paura  
    Di non poter mai più mangiare  
Quando siamo amate abbiamo paura  
    Che le nostre parole non verranno udite  
    O ben accolte  
    Ma quando stiamo zitte  
Anche allora abbiamo paura

Perciò è meglio parlare  
    Ricordando  
Che non era previsto che noi sopravvivessimo

Da Audre Lorde, 'The Black Unicorn', 1978  
Traduzione di: Margherita Giacobino